

Como! "Lo Stato personale del Clero della città e diocesi di Venezia, registra puri i vescovati del regno Lombardo-Veneto nel seguente modo. Tacerò i nomi de' rispettivi pastori e vicari capitolari o generali. Metropolipatriarcale e primaziale di Venezia: Adria, Belluno e Feltre unite, Ceneda, Chioggia, Concordia, Padova, Treviso, Verona, Vicenza. Metropoli di Milano: Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia. Arcivescovato d'Udine. L'imperatore d'Austria s'intitola re di Lombardia e di Venezia. Congiunte le provincie Venete alle Lombarde, e formanti il regno Lombardo-Veneto, dell'una e dell'altra più volte dovetti parlarne, così di loro statistica, strade ferrate e telegrafi; e per quanto altro dovrò dire nel § XX, mi permisi in questo periodo alquante parole. Ne' numeri 1 del § X e 2 del § XV, ho riportato la sovraa disposizionue sulla conversione dell'accademie di Venezia e di Milano in sezioni degli Istituti delle scienze, lettere ed arti esistenti nelle medesime città. Nel § XVI, n. 1, parlai della statistica della popolazione. Anzi per la stretta relazione che hanno con quest' articolo, oltre i ricordati e altri cenni fin qui sparsi, altri più interessanti e storici riferirò né §§ XIX e XX sulle provincie Lombardo-Venete. Queste sono state qualificate di recente dall' arciduca Ferdinando Massimiliano. » In questi paesi la rapida intelligenza e la squisitezza del tatto morale non sono un privilegio di pochi, ma sì una dote quasi comune".

§ XVIII. *Isole della Laguna, provincia e distretto di Venezia, descrizione di 33 di esse. Notizie di 29 isole della medesima rovinate o distrutte, colle principali loro memorie.*

Coronano Venezia, quale regina delle proprie acque, oltre a 25 isolette (ne enumero anche dell'altre), dice il Diziona-

rio geografico veneto, antiche e celebrate, ed abbelliscono in modo romantico la Laguna. E' un incanto il veder sorgere degli edifizi in mezzo all'acque, senza lembo di terra che apparisca sostenerli. Le sorelle isolette che circondano Venezia, quasi ancelle la regina loro, concordemente offrono asilo di pace, d'amena solitudine, di silenzio e di pia e morale meditazione. L'ordinario silenzio delle varie isolette della Laguna, un tempo veniva interrotto da assai maggior numero di pietosi cantici de' religiosi d'ambò i sessi che le abitavano, unendoli al muggchio terribile delle tempeste, e contemplandole con quella stessa imperturbabilità con cui già mirata aveano quella del loro cuore. Il forastiero che giunga da qualsiasi lato a questa meravigliosa città, resta preso da insolito stupore e diletto, all'aspetto anche dell'isole nel seno dell'azzurra Laguna, e come fossero ivi collocate per iscenare la noia del lungo cammino dell'acqua. Le descrissero diversi, come il p. Coronelli nel suo *Iolario*, stampato in Venezia nel 1696, e le più ragguardevoli l'opuscolo de' *Siti pittoreschi e prospettivi delle Lagune Venete*. Una bella pianta della Laguna, con quella di Venezia divisa da' canali e circondata da tutte l'isole coi rispettivi nomi, e un'indicazione della forma de' principali edifizi, oltre una breve descrizione, trovasi a p. 65 dell'*Isole più famose del mondo, descritte da Thomaso Porcacchi da Castiglione aretino, e intagliate da Girolamo Porro padovano*. In Venetia appresso Simon Galignani 1576. Si ha pure di Bernardino Zendrini celebre idraulico bresciano e matematico della repubblica di Venezia, *Memorie storiche dello stato antico e moderno delle Lagune di Venezia e di que'sumi che restarono divertiti per la conservazione delle medesime*, Padova nella stamperia del Seminario 1811. Aveva concepito il divisamento di segnare in un sito conveniente della Giudecca